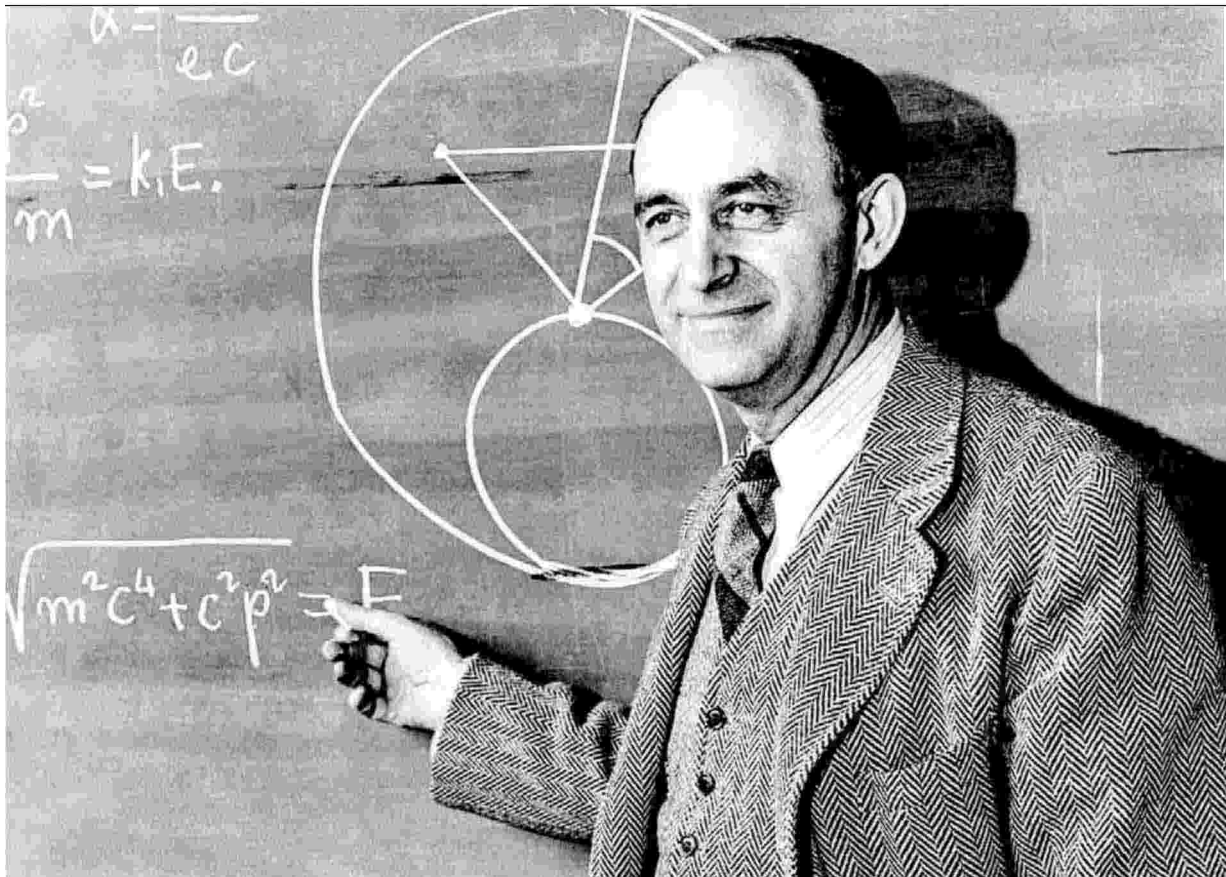


Il racconto

La scienza e i nomi degli istituti

di **Sandra Lucente**
● a pagina 13



► **Lo scienziato**
Un ritratto del fisico Enrico Fermi, insignito del premio Nobel nel 1938. A lui intitolati licei e istituti a Bari e in Puglia



La storia

Quel filo rosso che unisce i giganti della scienza alle scuole della Puglia

Da Arcangelo Scacchi a Enrico Fermi un viaggio attraverso la memoria dei maestri nei nomi degli istituti

di **Sandra Lucente**

Ho fatto un giro su Google Trends. Nell'ultimo anno, si è interrogato il più noto motore di ricerca usando la parola "scuola" quasi esclusivamente per ottenere informazioni legate al coronavirus e alle piattaforme digitali. Sono passata poi dinanzi ad alcune scuole e ho immaginato un tour di scuola in scuola. Si potrebbe organizzarlo su uno di quegli autobus rossi turistici scoperti in cui dei monumenti si immagina l'interno dell'edificio a partire dall'esterno. La guida dettaglia di lesene e archi mentre indica solo una porta e un tetto. Come descriveremmo un edificio scolastico dinanzi al cancello e ai gradini? Non usiamo dispositivi per prepararci, stavolta ci basti la nostra memoria. Sicuramente la scuola è aule, in questi giorni quasi tutte vuote, con docenti piuttosto solitari. Pareti disadorne e banchi di vario genere di cui abbiamo parlato sin troppo. Ma la scuola non è solo l'aula. Scuola è corridoio, per incontri casuali o programmati con i compagni di altre classi. Scuola è palestra e sala riunioni e aula magna. Alle elementari spesso una semplice aula di doppia metratura con un palco in legno ci sembrava un teatro immenso. Alcune scuole hanno davvero un anfiteatro o un

palco professionale in cui i ragazzi imparano a comprimere il mondo tra le quinte e il tempo tra i sipari. Scuola è una biblioteca, libri donati e acquistati perché quelli di testo mettono curiosità insaziabile. Talvolta la biblioteca è fatta solo di teche confuse, fin quando un docente più volenteroso decide che è l'ora del catalogo e scopre le meraviglie che in tanti anni si sono accumulate e proprio tra quelle pagine di classici lo studente si ritrova. Scuola è il laboratorio di scienza e di lingua e di informatica. Ogni laboratorio contiene oggetti accumulati in tanti anni, molti in disuso perché la tecnologia corre veloce. Fin quando il docente più volenteroso decide che è l'ora di un museo scolastico che magari conterrà preziosi strumenti che ben starebbero in prestigiosi musei scientifici. Scuola è anche l'androne di ingresso, dove ogni mattina silenziosamente ti saluta il mezzobusto dell'illustre cittadino a cui la scuola è intitolata. Da un po' di anni gli istituti comprensivi hanno messo in rete le scuole di diverso ordine e grado e così il nome della scuola è diventato un immaginario salotto di scienziati o politici o letterati che dialogano sulle nuove insegne. Il nome delle scuole è quello che leggiamo anche all'esterno. Se davvero organizzassimo il tour delle scuole, dovremmo ad ogni fermata primariamente raccontare la biografia del fortunato che non manca di finire in tutti i moduli e sulla copertina di tutti i quaderni di quell'istituto. Scopriremmo molte cose della nostra storia e del nostro stesso territorio. A

Novembre 2020 è uscito per la Dedalo il libro Mezzogiorno di Scienza; con passione e rigore 14 comunicatori interpretano le biografie di 14 scienziati e scienziate del Sud. Ho cercato di confrontare questo elenco con i nomi delle scuole che ho visitato negli anni precedenti. L'avventurosa vita del medico e botanico Domenico Cirillo dovrebbe ispirare all'impossibile scissione tra scelta e conoscenza, i ragazzi dell'istituto barese che ne porta il nome. A Mola e Putignano e Brindisi alcune scuole vengono dedicati alla sensibile e acutissima esistenza di Ettore Majorana. Ovviamente non mancano i tanti istituti dedicati a Fermi che forse suggerisce agli allievi di perseguire imprese apparentemente impossibili con maggiore organizzazione del tempo. Appare subito evidente che alle donne scienziate sono riservati ben poche intitolazioni. Alla vita piena della chimica biologa Filomena Nitti Bovec non è, ad oggi, assegnata nemmeno una pagina di wikipedia. Fa eccezione il Liceo Margherita Hack di Bari che con una simile insegna avrà sicuramente stimolato gli studenti al pensiero libero e allo sguardo lontano fino alle stelle. Incuriosita ho continuato la mia ricerca sull'album di famiglia della scienza pugliese: il dizionario biografico *Scienziati di Puglia*, a cura di Francesco Paolo De Ceglie, Adda 2007. Tanti di loro hanno trovato una scuola: i matematici Giuseppe Battaglini, Orazio Tedone, Vitale Giordano, il geologo Arcangelo Scacchi, il famoso medico

Domenico Cotugno, fino all'ingegnere Modesto Panetti e al poliedrico Luigi Dell'Erba. Ai ragazzi che ogni giorno si connettono con le scuole a loro dedicate, ciascuno di questi scienziati sta comunicando una peculiare caratteristica che consente di portare avanti il loro studio. Bisognerebbe raccontarla. Ad esempio a Lecce c'è una scuola dedicata allo zoologo Oronzo Gabriele Costa, in buona compagnia sull'insegna con Galileo Galilei, cose di terra e cose di cielo oggetti armonici di studio. Nella scuola c'è un Museo di Scienze Naturali, voluto dall'eclettico Cosimo De Giorgi a cui è dedicato il vicino liceo. Da archeologo a meteorologo, Cosimo De Giorgi ha perseguito un sapere unico. Suo nipote Ennio, il più grande matematico del novecento italiano, ha invece suggerito un linguaggio sapiente. Il nostro viaggio potrebbe proseguire a lungo, muovendoci per collaborazioni tra gli scienziati dovremmo spingerci oltre i confini della Puglia e dell'Italia. Perché, come scriveva Pietro Greco, nell'introduzione a *Mezzogiorno di Scienza*, "l'attività scientifica di donne e di uomini del Mezzogiorno è parte, a pieno titolo, della scienza italiana ed europea." Dedicando le scuole agli scienziati si vuole che i ragazzi sentano che ogni loro singola ora di studio si inserisce nel grande flusso di sapere che passa, in qualunque modalità, in qualunque zona dalle nostre scuole. Così è infatti stato per quegli scienziati quando erano studenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA